

www.noigiovanigalugnano.it



Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVIII° - Febbraio 2005 - N° 2

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita A cura di Don Gigi Gualtieri

Dallo Tsunami al Diluvio

In questi ultimi tempi non si parla altro che dello Tsunami e delle sue conseguenze. In modo particolare la catastrofe ha aperto importanti interrogativi sul futuro della terra e dei suoi abitanti, come se, un giorno, un cataclisma di proporzioni gigantesche potesse compromettere l'intero pianeta. Si è detto che a memoria d'uomo non si ricorda una catastrofe così importante se non quella di alcuni racconti, tra cui quello biblico del diluvio universale, che narrano distruzione e morte. E' una storia lunga e avvincente, quella dei diluvi. E' la storia di un fenomeno naturale su cui popolazioni anche lontanissime fra loro, dalla Mesopotamia all'America

segue a pagina 6

Raccolta offerte porta a porta a Galugnano

Se il richiedere le offerte annualmente, bussando a tutte le porte dei galugnesi, è uno dei lavori più impegnativi e che meno si vorrebbe fare (il chiedere denaro è sempre increscioso) è pur vero che grazie all'accoglienza, ai sorrisi, ai complimenti ed ai "grazie" che si ricevono diventa una iniezione di fiducia che sprona a proseguire l'impegno con più convinzione e passione.

Ci avete donato Euro 3.519,70, generosi come sempre, e più. Ed allora tutta la redazione, il Presidente del comitato Don Gigi in testa, vi ringrazia e garantisce il suo impegno per tutto il 2005 grazie alle vostre offerte unite a quelle dei galugnesi fuori sede che si servono del c/c postale, anche loro generosi e attenti lettori. Il mese entrante pubblicheremo il bilancio preventivo per il 2005 ed il consuntivo del 2004.

14 Febbraio - San Valentino

A tutti gli innamorati AUGURI perché il loro sogno d'amore si realizzi o continui per tutta la vita.

All'interno:

- "L'innamoramento" del Dr. Marco Cucurachi..... p.3
- "Mundialito della pace: sport e solidarietà" - di Gabriele Verri... p.8



T S U N A M I

Altro che (nella foto) l'allagamento di via pozze del Nov. u.s.!

ACQUA: SEPARA LE TERRE, UNISCE I POPOLI!

di Silvia Vinci

Si dice che l'uomo sia capace di amare e di odiare, che per natura sappia fare bene ma anche tanto male. E' l'uomo che sceglie, che costruisce, che distrugge. E' l'uomo che studia, testa, provoca. E' l'uomo che a volte, raggiunto ormai elevati apici di progresso e potere, dimentica di essere uomo. Dimentica di avere limiti e soprattutto di essere inferiore ed impotente alle leggi della natura che giostrano l'ecosistema. L'uomo, che ignaro del suo futuro, progetta la propria vita. Fatica, rinuncia, sacrifica tempo e affetti; oppure sperpera, si diverte e ozia. Si trascorre una vita a

gareggiare con chiunque per il potere e per il successo superiore agli altri. Una guerra quasi inconscia che ci conduce a voler primeggiare su chiunque. E poi, un attimo, un paio di minuti di panico sono sufficienti a renderci uguali senza distinzione gli uni agli altri, a cancellare un'intera vita di progetti. E ci si trova, così, a combattere (contro) un nemico invisibile ma concreto; che lo si voglia definire l'uomo stesso che con il suo atteggiamento fa rivoltare la natura, o la semplice natura che agisce inconsapevolmente, resta comunque il fatto che ciò che si combatte è imbattibile.

segue a pagina 2

Lo Tsunami

di Stefano Dell'Anna

Lil 26 dicembre un disastro naturale ha coinvolto il sud-est asiatico nella più terribile catastrofe di tutti i tempi. Nazioni come l'Indonesia, la Thailandia, l'India e altre sono state colpite da un evento sismico generatosi nelle profondità oceaniche che si è scatenato sulle coste nelle vesti di un'onda sterminatrice di enormi dimensioni, dal nome Tsunami. Di fatto un maremoto è un terremoto che avviene in mare generando una o più onde di dimensioni proporzionali all'entità del sisma, ma come si origina un terremoto? La maggior parte dei sismi è dovuta alla presenza di faglie (spaccature

segue a pagina 2

L'acqua: fonte di vita, causa di morte di Gabriele Maggiulli

L'acqua... ovunque andiamo è sempre con noi: sulla nostra tavola quando mangiamo, l'estate quando andiamo a rinfrescarci al mare, l'inverno quando piove o sotto forma di neve in montagna. Questo composto chimico è tanto semplice quanto importante per la sopravvivenza di ogni forma di vita. Basti pensare che essa compone la maggior parte del corpo umano, e occupa il 71% della crosta terrestre. L'uomo ha sempre creato i suoi insediamenti nei pressi di fonti d'acqua, e possono essere un esempio le tante capitali europee come Roma, Londra o Parigi che sono attraversate da un fiume. L'acqua serve all'uomo non soltanto per dissetarsi, ma anche per lavarsi, per cucinare, per irrigare i campi,...Ma essa può anche rivelarsi un nemico dell'uomo. L'ultima strage compiuta dall'acqua si è verificata poco più di un mese fa in una parte del mondo molto lontana e diversa da noi, meta di moltissimi turisti, anche italiani. Il 26 dicembre dello scorso anno, nell'oceano indiano, un terremoto ha generato un'onda alta più di 15 metri che ha cominciato a galoppare ad una velocità di circa 500 chilometri orari verso le coste dei paesi del sud-est asiatico. Quest'onda, chiamata dai giapponesi "tsunami", si è abbattuta su più di sette paesi e ha distrutto tutto ciò che ha trovato sul suo percorso. Alcuni dati dicono che ha tolto la vita a circa 150.000 persone,

segue a pagina 2

dalla prima pagina**ACQUA: SEPARA LE TERRE,
UNISCE I POPOLI!**

La catastrofe causata dallo Tsunami ha cambiato qualcosa? - Forse sì. - Non considererei un caso le cifre da capogiro di Euro raccolte in ogni nazione, la disponibilità di migliaia e migliaia di associazioni mossesi in aiuto dei Paesi colpiti, le volute e rispettate iniziative di manifestazioni svoltesi con il massimo del rispetto. Forse perché è una tragedia che colpisce ognuno di noi, come Paese, come cittadino, come uomo. Probabilmente perché non si può restare indifferenti di fronte alle immagini trasmesse dai media, alle storie raccontate da chi è sopravvissuto. Non si può non restare sconcertati all'idea delle cifre approssimative con troppi, troppi zeri che senza mai poter raggiungere una certezza, segnano le vite spezzate in quel 26 dicembre. E' cambiato qualcosa in ognuno di noi, è 'scandito' un tempo.

E' un tempo che ci vede uniti. L'intero mondo che si muove per aiutare una vasta ma allo stesso tempo ridotta parte di sé, è un traguardo raggiunto. E' una prova dell'amore che ci accomuna, e per lui, i confini sono solo suono di bocca e inchiostro su carta. La solidarietà alla quale assistiamo e contribuiamo (o partecipiamo) è la dimostrazione che realmente, sotto differenti costumi, tradizioni, usanze, lingua e colore, si piange e si ride allo stesso modo. "E il dolore che provi tu oggi l'ho provato io ieri, potremo provarlo insieme domani. E se riesco a donarti un sorriso, un sogno e una speranza gioisco con te".

E così l'acqua, quella stessa acqua che delimita confini, che stabilisce terre e popoli in un territorio differente; l'acqua che unitasi alle lacrime inarrestabili di questa tragedia ha formato un oceano di dolore; l'acqua che ha distrutto famiglie e infranto anime; l'acqua ha legato i cuori di milioni di uomini, insieme, per poco.

E' strano però che debba succedere questo, che dobbiamo assistere a simili disastri per alleggerire il cuore, per capire la debolezza umana, per concretizzare l'idea di solidarietà e amore sepolto in noi. Dà gioia pensare che ricordiamo d'essere fratelli; sapere che qualcosa forse sta cambiando, che c'è speranza per il futuro. Ferisce, d'altra parte, la consapevolezza che l'uomo dimentichi principi così importanti nella propria quotidianità.

Quest'esperienza vissuta esternamente dovrebbe farci riflettere su quanto realmente si è capaci di ottenere tanto dando poco; ma soprattutto su quanto tanto si può dare rinunciando a poco, sempre. Perché sempre c'è bisogno di noi, come sempre noi abbiamo bisogno di sentirci d'aiuto per gli altri.

di Silvia Vinci

dalla prima pagina**LO TSUNAMI**

della crosta terrestre originatesi in zone di tensione), lungo il piano della faglia si localizza l'ipocentro, punto di partenza delle onde sismiche. E' qui infatti che i due blocchi rocciosi a contatto si muovono uno rispetto all'altro, accumulando un tipo di energia (potenziale elastica), che ha un certo punto raggiunto un determinato valore (valore di soglia) si libera scatenando il sisma. Per prevedere un evento sismico ci si basa principalmente sulla frequenza con cui i sismi si sono verificati in passato, e quindi su una cosiddetta ciclicità sismica che coinvolge principalmente zone ai margini delle placche litosferiche. Anche in Italia nel 1908 precisamente a Messina un maremoto ha causato la morte di 90.000 persone e disagi simili a quelli dello Tsunami ai quali noi ancora assistiamo increduli, chiedendoci seriamente se la natura si stia ribellando allo sfruttamento umano.

di Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina**L'acqua:****fonte di vita, causa di morte**

fra cui molti italiani che erano lì in vacanza.

Ma l'acqua è causa anche di alluvioni e di allagamenti. Spesso in tv durante la stagione invernale, si sente parlare di città sommerse dall'acqua a causa della pioggia troppo fitta.

Non dobbiamo prendercela solo con l'acqua. A volte l'uomo agisce in modo da favorire l'azione devastatrice dell'acqua. Un esempio è il disboscamento dei pendii delle colline. I forti acquazzoni effettuano un'azione erosiva sulla roccia e sulla terra, e l'assenza di alberi permette al fango di scivolare sulla collina e arrivare fino ai centri abitati che si trovano a valle.

Tutti questi eventi catastrofici ci fanno capire che l'uomo non può fare niente davanti alla forza della natura. Ma forse un rimedio ci sarebbe...per ridurre i danni e per evitare che si ripeta una strage come questa occorre studiare questi fenomeni per prevenirli, e creare, come hanno fatto in Giappone, delle barriere e dei rifugi abbastanza solidi che non crollino sotto il peso e la potenza di queste onde. Tutti noi comunque speriamo che non si verifichino più catastrofi di simili dimensioni e che si ricostruiscano presto tutte le abitazioni e gli altri edifici crollati durante il maremoto.

di Gabriele Maggiulli

Ricevuto - pubblichiamo

"Un saluto a tutta la redazione e a tutta Galugnano!

*Mi chiamo **Andrea** e spedisco questa e-mail dalla Sardegna, e precisamente da Sant'Antioco, ridente cittadina turistica in provincia di Cagliari.*

*Vi scrivo per chiedervi il piacere di pubblicare la foto che vi allego e che ritrae, più in forma che mai, i miei nonni materni, **Salvatore Dell'Anna** e **Giampaolo Antonietta**, sorridenti davanti alla torta mentre festeggiano, lo scorso 21 ottobre, sessant'anni di matrimonio!*

Come avrete sicuramente capito dal cognome, mio nonno è di Galugnano, e ha compiuto, lo scorso 27 settembre, 85 anni. Dopo la guerra e due anni trascorsi al fronte in Africa, emigrò qui a Sant'Antioco, insieme a mia nonna, che di anni ne ha compiuto settantotto ed è anche lei pugliese, ma originaria di Monopoli. Si erano appena sposati quando partirono dalla Puglia con pochi soldi in tasca, ma pieni di tante speranze e tanta voglia di lavorare per lasciarsi alle spalle i brutti anni della guerra.

*Gli inizi non sono stati facili ma grazie all'amore che gli univa, alla fede e alla loro tenacia sono riusciti, a prezzo di grandi sacrifici, ad aprire una bottega tutta loro, costruire su una bella casetta e soprattutto a mettere al mondo e crescere due splendide figlie, **Pina** (mia madre) e **Maria Pia**, mia zia, che con grandissimo orgoglio dei miei nonni oggi*

sono rispettivamente una stimata psicologa e uno stimato medico.

Mio nonno è un assiduo lettore di Noi Giovani, che gli ha permesso dopo tanti anni di tornare ad avere contatti con il suo paese natale, al quale è rimasto molto legato; inforca gli occhiali e non si perde una riga!

*Sarebbe veramente una bella sorpresa per lui vedere pubblicata la foto delle sue nozze di diamante sul vostro giornale insieme agli auguri delle figlie **Pina** e **Maria Pia**, del genero **Nino** e dei nipoti **Andrea** e **Carlo**.*

Vi ringrazio per l'attenzione e in bocca al lupo per il futuro!!! Arrivederci!"

Il Nonno di Andrea, Salvatore, è il fratello del nostro concittadino Luigi Dell'Anna abitante in Via Annunziata. La foto per il 60° di matrimonio l'abbiamo pubblicata il mese scorso. Ragioni di spazio ci hanno impedito di pubblicare lo scritto che l'accompagnava. Lo facciamo ora, con grande piacere, se non per altro per la delicatezza ed il garbo con cui è proposto. Grazie Andrea per l'attenzione e l'apprezzamento. Galugnano tutta contraccambia il tuo saluto e ti prega di estenderlo ai cari nonni a mamma Pina, alla zia Maria Pia e tutti i tuoi cari.

Pubblichiamo quanto fattoci pervenire, tramite Don Pasquale, da Don Luigi, parroco emerito di Muro Leccese.

Gli siamo grati per i lusinghieri apprezzamenti del nostro impegno così come, certamente, gli sono grati "nonno Don Pasquale" e "papà Don Gigi"; li indichiamo così come da lui nomati.

"Don Pasquale Carissimo, ho letto con commozione il tuo '**Paterno saluto e augurio a tutti, per le feste dell'Immacolata, del Santo Natale e per l'anno nuovo**'. Leggendo, mi sembrava di ascoltare i battiti del cuore: un cuore di padre affettuoso che ama i suoi figli, li esorta e li colma di affetto. Ai tuoi auguri del nonno premuroso si aggiungono quelli del solerte papà: Don Gigi. Il giornale "Noi Giovani" è lo specchio della vita parrocchiale. Una parrocchia giovane, che sa effondere e diffondere serenità, allegria, giovinezza. Auguro che il vostro giornale preservi dall'invecchiamento tante, o meglio, tutte le comunità della nostra diocesi.

Felice anno nuovo a Don Pasquale, a Don Gigi e a tutti i giovani. Raccomandatemi all'infinita misericordia di Dio.

Con Affetto, Don Luigi."

MENS SANA IN CORPORE SANO - a cura del Dott. Marco Cucurachi

"L'innamoramento"**Qualche piccola curiosità scientifica**

Riesce difficile pensare che qualcuno abbia potuto studiare scientificamente l'innamoramento, considerato al massimo "argomento da poeti e cantanti". In realtà quasi tutto quello che attiene alla nostra natura di uomini è stato indagato, e questo sentimento in particolare ha suscitato l'interesse di specialisti di più discipline. Ognuno ha osservato lo stesso fenomeno con svariate chiavi di lettura:

filosofiche, sociali, psichiche, perfino economiche e mediche. La costante dei risultati di tutti gli studi volti ad analizzare questo sentimento è che non ci si innamora mai di una persona per caso. Molte categorie ci condizionano nella scelta della persona di cui poi all'improvviso ci sentiremo involontariamente innamorati. A me piace pensare che ogni contributo è significativo, ma chiaramente non potendo riportarli tutti, mi limiterò a citare le categorie di pensiero che trovo più affascinanti: non parlerò quindi delle motivazioni economiche, religiose o di classe, che pure un peso notevolissimo hanno nel farci trovare irresistibili le qualità di una persona. Citerò per primo il filosofo Schopenhauer che evidenziò come in realtà dietro il sentimento così romantico dell'innamoramento, ci sia non tanto l'interesse dell'individuo, quanto quello della specie. Dopo questo filosofo molti altri hanno sostenuto lo stesso pensiero, ed i contributi successivi aiutano a capire il contenuto. Per esempio: lo stesso concetto di bellezza, su cui tanto si dibatte, non è un concetto solo filosofico, ma anche biologico. Quando un essere umano è bello? Quando è fisicamente attraente: per cominciare deve essere sano, quindi deve avere pelle e capelli lucenti e puliti, i denti e le sclere degli occhi bianchissimi, le labbra e le congiuntive rosee; queste sono condizioni fondamentali, se non sussistono non si parla di bellezza. Il gradino successivo analizza i lineamenti e le dimensioni fisiche del corpo: naso non troppo piccolo, né troppo grosso; occhi né troppo grandi né minuscoli, né troppo alto, né troppo basso. Per concludere ognuno identifica come bellezza, il giusto mezzo delle caratteristiche della popolazione a cui appartiene, espresse in un individuo sano. Questo perché alla natura non piacciono gli eccessi che spesso predispongono a malattie. Addirittura se un individuo ha alcune caratteristiche eccessivamente sviluppate, per esempio si sente troppo alto, con facilità si innamorerà di chi quelle caratteristiche le presenta in difetto, cioè di una bassina; allo stesso modo chi ha il naso grosso trova irresistibile quello piccolo, e così via, il risultato è sempre quello di riportare i discendenti nella media. Il primo concetto basilare è quindi fare gli interessi della specie, principio che conosciamo ed identifichiamo facilmente quando ci innamoriamo di una persona e diciamo "per me è bellissima". Chiaramente questa non è l'unica

categoria esistente, altre senza annullarla la completano. Gli studiosi successivi hanno evidenziato che ognuno costruisce dentro la propria mente sin dai primissimi anni una figura ideale, ed a questa costruzione partecipano tutte le piccole sensazioni che dall'infanzia, qualifichiamo piacevoli o sgradevoli: le coccole della mamma, l'umorismo del papà, il coraggio del fratellino più grande, la dolcezza della nonna. Per cui lentamente si definisce in noi quello che piace, addirittura anche le situazioni che rendono significativo un incontro sono memorie di cose piacevoli già vissute. Nel momento in cui una persona per noi "bella", ha ai nostri occhi quelle caratteristiche che noi abbiamo idealizzato e viviamo la situazione favorevole scatta il colpo di fulmine. Questa teoria è stata chiamata della "mappa mentale". Inoltre i neurologi hanno teorizzato che la sostanza che governa questo stato d'animo, possa essere la feniletilamina (FEA), che ha un ruolo potentemente eccitatorio. La FEA è contenuta nel cervello ed è responsabile delle sensazioni di gioia, vigilanza ed ottimismo; ma soprattutto consente che ogni sensazione venga vissuta con colori particolarmente accesi, e questo sia nel bene che nel male. Non c'è quindi da meravigliarsi che due innamorati possano stare svegli tutta una notte a parlare e ad accarezzarsi. Questa però non è una situazione che può durare, perché i recettori della FEA tendono a saturarsi e presto lo stato di euforia finisce; le sostanze che governano la fase successiva, cioè l'amore di una coppia stabile, assomigliano ai mediatori del piacere, e sono chiamati endorfine: queste hanno invece una potente azione stabilizzatrice della psiche. Normalmente se l'innamoramento è corrisposto, e la persona ha le caratteristiche giuste si passa quindi a sentimenti completamente diversi, come la sicurezza, la fiducia, la progettualità, che sono quelli di un amore maturo e responsabile. Anche il passaggio in questa fase non è casuale, e ulteriori teorie sono state elaborate per spiegarla. Non mi dilungherò su queste, accennerò solamente che anche in questo caso una grossa importanza viene attribuita alle esperienze pregresse ed in particolare a quanto è stato costruito da bambino sulla base delle prime relazioni d'affetto. Per finire appare evidente che l'innamoramento ha delle caratteristiche peculiari: porta ad una grande idealizzazione dell'amato, ad una non corretta valutazione di molte cose attinenti la realtà, ma soprattutto è un sentimento che si prepara nella più tenera età, per cui potremmo concludere che l'innamoramento è l'ultimo regalo che l'infanzia dona all'uomo maturo, dandogli la possibilità di vedere ancora qualche volta la realtà con gli occhi ed il cuore di un bambino.

Ancora un furto di "chianche"

Ce lo segnala il nostro lettore **De Luca Antonio** abitante il caseggiato affianco alla Cappella di Maria SS, della Neve. Trattasi del pavimento, di "Chianche" (tipiche lastre in pietra leccese per pavimenti solari oggi, in genere "ieri"), del "paiaru" (pagliaio) "Pate-Nostri" (sic), a destra e quasi di rimpetto al Menhir "Lete" andando verso la Madonna della Neve. Il De Luca lo ricorda di grande importanza per i suoi scritti e disegni estemporanei che lo arricchivano; era andato a fotografarlo... amara scoperta! Lo ricordo anch'io, caratteristico il pavimento e raro, se non unico, il boccale di cisterna in esso esistente. Ulteriori ricerche informazioni spiegarono che il furto risale ad un paio di anni fa. Ormai è diventato insostenibile il danno arrecato alle nostre "cose rurali" per i frequenti furti di, oltre a "chianche", antichissimi boccali di cisterne, "pile" (tipici recipienti sempre in pietra leccese, canali anche di pietre dei nostri muri a secco. E' diventato talmente normale tale stato di cose che, come argutamente nota il De Luca, non viene più denunciato alle autorità competenti. Gravissimo, occorre sporgere regolare denuncia a chi di competenza e augurarsi che questi tenga in attenta considerazione le denunce pervenute.

f.m.

**2005 - Dati Anagrafici
riguardanti la nostra comunità**

Parrocchiali	Comunali
battesimi. 17	Nati. 10
Matrimoni. 2	Matrimoni. 6
Funerali. 10	Morti. 9

Da tener presente:

per i dati parrocchiali: molti dei battesimi riguardano bambini non nati, né residenti a Galugnano. Un funerale riguarda un galugnese residente fuori sede.

Per i dati comunali:

3 dei nati sono domiciliati fuori Galugnano, 3 matrimoni sono stati celebrati in altre parrocchie, due dei deceduti erano domiciliati fuori Galugnano.

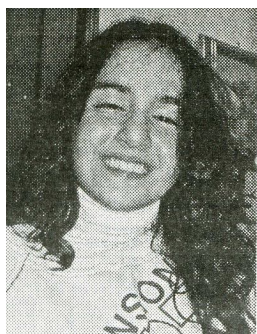
In definitiva i nati effettivamente residenti a Galugnano sono 7, i morti 9. Ancora più morti che nati, e la popolazione continua a diminuire. Al 31 Dicembre 2004 il numero degli abitanti a Galugnano era di 1.122. Il calo, che si verifica annualmente da oltre un decennio sembra non avere soluzione di continuità. A quando l'inversione di tendenza?

Ci scusiamo per la presenza mensile del bollettino di C/C. Non significa pressante e asfissiante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta sempre volontario: 'se si può e quando si può'.
Comunque e sempre 'GRAZIE' per le offerte possibili; chiaro che esistiamo per quelle!

"Noi Giovani" - CHI SIAMO?

a cura di: Lucia Perrone

Nome: Federica
Cognome: Tucci
Età: 14 anni
Studi: Liceo delle Scienze Sociali



Hobbies: Mi piace molto ascoltare la musica di qualsiasi genere, dalla pop all'house, in particolare l'insuperabile Tiziano Ferro. Mi diverto anche a ballare da sola o in compagnia, a scrivere poesie e pensieri riguardanti gli avvenimenti, le sensazioni e le emozioni che i miei amici ed io proviamo in questa fase dell'adolescenza

N.G. - A che età sei entrata a far parte di Noi Giovani?

Sono entrata a far parte di Noi Giovani l'anno scorso, a tredici anni, molte delle mie amiche ne facevano parte e sentivo la voglia di collaborare con loro per dare anche il mio contributo.

N.G. - Cos'è per te il Bollettino?

Per me il Bollettino è una parte del cuore del nostro paese, perché in esso è racchiusa quasi tutta la vita di Galugnano nella sua quotidianità e nella sua diversità fra il mondo adulto e quello giovane.

N.G. - Che cosa ti piacerebbe che fosse?

Mi piacerebbe che fosse anche l'espressione dei più piccoli, attraverso una rubrica riguardante, il loro mondo rappresentato da piccoli pensieri e disegni che solo a quell'età dimostrano la freschezza e l'ingenuità delle loro idee.

N.G. - Può un giovane riconoscersi in "Noi Giovani"?

Solo in parte. Il giornalino piace soprattutto, all'adulto per la varietà delle informazioni e della cronaca locale che riporta. Per quanto riguarda i giovani penso che si dovrebbe invece puntare di più sulle tematiche più vicine al loro mondo relative soprattutto all'affettività, alla socialità, alla sessualità ecc...

N.G. - Il nostro paese, Galugnano, per piacere di più a voi giovani cosa dovrebbe avere?

Penso che dovrebbe avere la capacità di darci prospettive per il futuro, in modo da evitare che la maggior parte di noi come purtroppo molto spesso occorre, si allontani per proseguire gli studi e affermarsi nel mondo del lavoro.

Federica è figlia del popolarissimo Emilio e di Anna Rita Dell'Anna. Cosa dire? Bella lo è, brava lo ha dimostrato con le risposte date. Suggestivi preziosi, sia quelli riguardanti "i più piccoli" sia quelli riguardanti i giovani, quelli di Federica, bisognerà non solo tenerli presenti ma farne tesoro.

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI** vi costerà nulla.

Come si può risparmiare sul consumo dell'energia elettrica

Dal primo Febbraio, per chi ha già installato il contatore elettronico, sarà possibile risparmiare sulla bolletta Enel. Come? usando gli elettrodomestici (lavatrice, ferro da stiro ecc.) nella fascia oraria che va dalle 19.00 alle una di notte. Il consumo effettuato durante questa fascia usufruirà, a detta dell'Enel, di uno sconto che si aggira intorno all'8%.

I 300 anni della chiesa matrice di S. Donato di Lecce

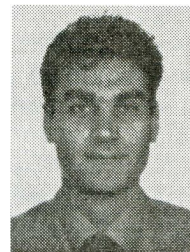
La sera del 14 Gennaio u.s. si sono chiuse le manifestazioni, durate un anno, volute e curate magistralmente e con passione dal Parroco **Don Donato Manca**, per i 300 anni della chiesa matrice dedicata alla Resurrezione di Gesù Cristo. La solenne celebrazione è stata presieduta dal nostro **Arcivescovo Monsignor Donato Negro** che non ha mancato di mettere in risalto l'importanza dell'evento esprimendo gratitudine al Parroco **Don Donato** ed ai parrocchiani tutti.

LA POLITICA - 10 domande al Dott. Cristofaro

Raffaele, candidato Sindaco per la lista n. 1
"Uniti per S. Donato e Galugnano"

N.G. - Particolarmente deluso per il risultato della lista "Uniti per San Donato e Galugnano"?

No, anzi visto il gran numero di partecipanti alla carica di C.C., il grande intreccio di parentele e la mancanza di una coalizione del centro-destra, la popolazione ha dimostrato grande interesse ed il risultato è stato quello che doveva essere, senza interessi né costrizioni.



N.G. - Il gruppo di candidati è rimasto unito? Svolgete attività di Gruppo?

Dopo una campagna elettorale così atipica per il nostro comune è naturale che i gruppi politici perdano un po' di interesse politico, ma è solo il 1° periodo poi tutto tornerà come prima, attenti controllori dell'attività amministrativa.

N.G. - In quanti si riconoscono nel partito da te rappresentato a San Donato, l'U.D.C.?

L'U.D.C. a San Donato è un partito nuovo ed in crescita. Credo che nel futuro prossimo rappresenterà un punto di riferimento per tutta la coalizione di centro-destra.

N.G. - Ha rimpianti per come si è arrivati a presentare tre liste contro la maggioranza uscente?

La preparazione della lista è stata molto faticosa e la presentazione altrettanto, certo alcuni notabili politici locali e non, potevano essere più lungimiranti. Questo non è avvenuto e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

N.G. - Col senno del poi rifarebbe tutto quello che ha fatto?

Certamente. Oggi più che mai servono personaggi svincolati dai vari compromessi politici ed io sono uno di quelli.

N.G. - Nessuna attività di vostra opposizione è stata nota dall'insediamento della nuova Amministrazione, è solo un'impressione?

In un paese piccolo come il nostro dove non c'è molta partecipazione politica (a parte la campagna elettorale) è naturale non accorgersi dell'attività politica, ma le assicuro che ogni qualvolta vi è un consiglio comunale il sottoscritto tiene vivo il dibattito sia sui punti all'ordine del giorno che su tutti i problemi del nostro comune. A questo proposito faccio un appello alla cittadinanza tutta di partecipare ai consigli comunali ed essere parte attiva delle decisioni politiche che ogni volta vengono adottate.

N.G. - Non crede che sarebbe più proficua un'azione di opposizione unitaria?

Sarebbe di buon auspicio ma ad oggi non c'è nessuna iniziativa in merito, vedremo per il futuro.

N.G. - Quale domanda vorrebbe che le facessi?

Cosa ne pensa delle ultime opere pubbliche fatte in S. Donato e Galugnano?

N.G. - Cosa ne pensa delle ultime opere pubbliche fatte in S. Donato e Galugnano?

Mi riferisco alle due opere pubbliche più importanti e naturalmente più costose e cioè le due piazze di S. Donato e Galugnano. Posso dire che sono molto amareggiato per tutte le conseguenze che ne sono derivate. Vada bene il discorso dell'isola pedonale, ma sembra che si è voluto eccedere perché oggi non si vede niente, né pedoni, né auto, le due comunità si sono addormentate di colpo. La chiusura delle piazze ha provocato danni enormi agli esercizi commerciali, alla circolazione stradale, al vivere in comunità. A tutto ciò si inserisce l'indebitamento che il nostro comune ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti. Un piccolo dato contabile: dal 31/12/2004 e fino al 31/12/2015 si devono versare 2 rate annue di circa € 136.017,49 per poi diminuire fino al 31/12/2023, naturalmente senza contrarre altri prestiti per finanziare opere pubbliche. Ne valeva la pena? Per poi avere risultati mediocri!!! A voi cittadini la risposta.

N.G. - E' a conoscenza dell'ultima antenna installata a Galugnano nel campo sportivo comunale?

Da un po' di anni, le antenne nel nostro comune spuntano come i funghi. I nostri amministratori, pare, non abbiano molto rispetto del nostro territorio e mi sembra assurdo farle localizzare all'interno di un campo sportivo.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani"

STORIA NOSTRA - di F. M. Dell'Anna -

Per il ripristino di "piazze" e la conservazione delle "feste"
con contributo di Giovanni De Blasi di San Donato di Lecce

Per Galugnano (in particolare, ma anche per San Donato) il problema più grosso è non "morire", nel senso di non solo non riuscire a crescere ma inesorabilmente decrescere.

Due dati di fatto accentuano il problema: la recente, revisionata segnaletica stradale e il, purtroppo, ancora non formato comitato per le festività patronali a Galugnano per il 2005.

Per il primo dato di fatto propongo questa mia lettera aperta indirizzata a **"tutti quelli che possono"**:

"PER FAVORE NON FATE MORIRE LE "MIE" SAN DONATO E GALUGNANO. RIDATEMI I "MIEI" PAESI. QUELLI RIDOTTI A CARTOLINE DA GUARDARE. IO VOGLIO VIVERLI!"

Ridatemi Piazza Garibaldi, Piazza Municipio, Piazza Vittorio Emanuele; ridatemele pulsanti di vita. Voglio riaverle con la loro paesana quotidianità: mamme frettolose con la borsa della spesa, strofinio di labbra per rubare l'ultimo gusto del caffè appena preso al bar, stupendi capannelli di pensionati, noie di disoccupati, rincorse di bimbi, ragazze imbellettate, discussioni di giovani per le "partite". Ma perché le avete incorniciate? Sono morte! Silenzi e desolazione la fan da padrone. Per favore, ridatemele.

La presenza è vita, l'assenza è morte. L'eccesso di presenza va regolamentato ma non va eliminata la presenza. La scarsità di presenza è un problema. grosso! Va incentivata la presenza. Il problema dei nostri paesi è la scarsità di presenza, hanno bisogno di movimento, di iniziative per calare curiosità. Hanno bisogno di "forestieri", bisogna incentivare esercizi commerciali non con discutibili decisioni decretarne la chiusura. Galugnano non ha più una macelleria, ne ha avute sino a quattro.

L'unico quotidiano movimento è il passaggio, spesso casuale, dei "forestieri"; stupendo se si riuscisse a fame fermare il maggior numero possibile, ogni iniziativa in tal senso sarebbe un toccasana per l'economia locale. Bisognerebbe suscitare in loro curiosità e interesse per le nostre comunità. Farli sostare è un aiuto grandissimo per l'economia dei due paesi. Non Per criticare, ma per costruire: per favore ridatemi i "miei" due paesi con le loro piazze piene di vita. Ridatemele!

Galugnano 17 Gennaio 2005"

Per quanto riguarda il comitato feste, sperando in una sua forma-

zione nel più breve tempo possibile, per un qualche incitamento, o meglio, per un muover le acque mi servo di un contributo fattoci pervenire da **Giovannino De Blasi** sempre attento agli usi e costumi, alle tradizioni e alla crescita delle nostre due comunità:

"Il Paese delle Feste - Il nostro paese è l'unico fra i tanti che io conosca, che abbia in seno all'Amministrazione Comunale, un -Assessorato Alle Feste- Esso Assessorato venne istituito nel 1880 con l'incarico preciso di fare la festa alla Chiesa di Santa Maria di Vigliano, in modo da consentire la lottizzazione di un terreno a fini edilizi.

Il punto esatto in cui si trovava la Chiesa ce lo ha indicato Michele Dell'Anna - va a lui, per questo, il nostro più sentito e affettuoso ringraziamento - nel suo libro "Galugnano una storia minore", pubblicato a Settembre del 2003.

Per lottizzare il terreno che interessava qualcuno dell'Amministrazione Comunale, venne aperta la breccia di via che parte da via Vigliano passando proprio da sopra la chiesa, così che essa venne parzialmente demolita. I resti sono poi definitivamente scomparsi agli inizi del secolo scorso, e molti concetti di risulta si potrebbero un domani rintracciare se si demolissero le case che vennero fabbricate dopo la definitiva sparizione della chiesa. In ricordo della chiesa scomparsa venne eretto il cippo con sopra incastonata la Santa Croce, ancora oggi esistente, proprio nel punto in cui stava uno dei lati della chiesa distrutta.

L'Assessore alle feste non venne mai eliminato, ed è tutt'ora operante. In un secolo di frenetica attività, esso Assessorato "ha fatto la festa" alla gran parte dei più importanti monumenti storici e religiosi del paese, e sempre con gli stessi criteri e con gli stessi interessi di cui sopra. Tutto ciò, purtroppo, nell'indifferenza, nella disattenzione, talvolta nella connivenza di tutta o di parte consistente della popolazione.

San Donato, Gennaio 2005".

Grazie **Giovannino**. Speriamo in un futuro migliore. Noi galugnesi aspettiamo, per ora, magari con l'aiuto dell'Assessorato da te citato, che si formi il comitato per la festività in onore di San Michele Arcangelo. Festività, che unita a quella per San Donato, certamente in forma minore, caratterizza le nostre due comunità.

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

* **Una tipografia a Galugnano:** - Trattasi dello "Studio De Angelis". Si occupa di stampa offset, grafica, stampa digitale. La sede è presso gli ex magazzini di tabacco Famularo in Via Lecce al n. 4-B. Tel. 0832-655445, gennaro.deangelis1@tin.it, www.studiodeangelis.net. La sua valenza nel campo è indiscutibile, molte delle piccole tipografie del contado, per quanto non consentito dai macchinari in loro possesso, sono sue clienti.

* **Salvatore Tanieli Vice Segretario provinciale di U.S. (Unità Socialista):** - Al Prof. Tanieli, residente nella nostra comunità e coniugato con la nostra cittadina Rosetta Calasso, già Sindaco del Comune di San Donato di Lecce dal 1993 al 1999 è stata affidata la carica di Vice Segretario Provinciale dei Socialisti facenti capo agli ex P.S.I. **Claudio Signorile e Biagio Marzo**.

* **Presepe vivente di San Donato di Lecce:** - La manifestazione, ideata dall'infaticabile **Don Donato De Blasi** nell'ormai lontano 1991, tutt'ora da lui presieduta, curata dal coordinatore **Alessandro Quarta**, Dottore in Lettere Classiche, specializzato in Archeologia, ormai puntualmente brucia ogni record precedente di presenze. L'edizione 2004, inaugurata dal Senatore **Alberto Maritati**, presenti il Sindaco di San Donato **Massimo Longo** e il Consigliere Regionale **Fabrizio Camilli** ha contato oltre ventimila presenze. Il prestigio conquistato dalla manifestazione dà lustro a tutta la comunità sandonatese ben oltre i confini provinciali.

* **San Donato, calendario 2005:** - Lo si deve, come tutti i precedenti, a **Don Donato De Blasi**, ancora lui, coadiuvato dai giovani della "Croce Bianca", comunità terapeutica di San Severino Marche. Lo rendono pregevole flash su immagini locali, fra le quali le belle ma tristemente deserte piazza Garibaldi e Municipio di San Donato e Vitt. Em.le di Galugnano.

* **Usura:** - Se n'è parlato il 19 Gennaio u.s. nella sala consiliare del Comune di San Donato di Lecce in un incontro voluto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la parrocchia e le Caritas parrocchiale e Idruntina. Dopo l'introduzione del **Sindaco Massimo Longo**, fra gli altri, è intervenuto **Mons Alberto D'Urso**, Presidente della Fondazione Antiusura di Bari. Iniziativa che cade a fagiolo per San Donato: molti commercianti con esercizio nelle piazze Garibaldi e Municipio, belle ma desertificate, se qualcosa non cambierà, se le banche non gli daranno più credito, finiti i risparmi accantonati in lunghi anni di duro lavoro...

* **Sala Vese - Galugnano - Presentazione di un volume di Elisabetta Liguori:** - L'opera, "Il credito dell'imbianchino" (Argo), è stata presentata il 22 Gennaio u.s., presente l'editore Gianni Schilardi. Eccellenti le presentazioni di libri, ma ci auguriamo che la Sala Vese abbia altre frequenze ed ospiti altre iniziative.

* **Luciano Grande di San Donato di Lecce incide il suo primo CD:** - Il Grande è un imprenditore che si occupa di ristorazione con una passionaccia per la musica, strumento preferito e suonato la chitarra. Ed ecco il suo primo CD che lo vede cantante ed autore: "Passione amore e poesia" che spazia dal rock al pop melodico. Un altro sandonatese si affaccia nel mondo dello spettacolo, in punta di piedi, col fare di chi non vuol recare disturbo. Gli auguriamo che il suo futuro sia ricco di successi che possano dar lustro a lui e San Donato tutta.

dalla prima pagina

Parola e Vita

A cura di Don Gigi Gualtieri

Dallo Tsunami al Diluvio

centrale, hanno costruito leggende, miti di fondazione, testi sacri.

Fra le tante grandi inondazioni che hanno costellato la storia della Terra, una è diventata "universale" (cfr. il libro della Genesi 6,5ss). Ma ci fu davvero un diluvio che possa essere messo in relazione al racconto biblico? Molti oggi hanno azzardato l'ipotesi che il diluvio universale di cui parla la Bibbia fosse stato in realtà uno Tsunami. In realtà possediamo molte narrazioni babiloniche sul diluvio, che presentano rassomiglianze considerevoli con il racconto biblico. Quest'ultimo, tuttavia, non dipende dagli altri ma attinge alla medesima eredità: il ricordo di una o più inondazioni disastrose della valle del Tigri e dell'Eufrate, che la tradizione aveva ingrandito e colorato con dimensioni di un cataclisma universale. È da tener presente il concetto di "terra" che esisteva al tempo del racconto del diluvio e dei confini fisici entro cui era considerata presente l'umanità, una conoscenza abbastanza ristretta, relativa, rispetto al concetto che abbiamo noi oggi di universo, tanto da considerare una, tuttavia devastante, inondazione, con carattere universale. L'autore sacro ha caricato, successivamente, questo ricordo, con un insegnamento eterno sulla giustizia e sulla misericordia di Dio, sulla malizia dell'uomo e sulla salvezza accordata al giusto. È un giudizio di Dio che prefigura quello degli ultimi tempi, come la salvezza accordata a Noè raffigura la salvezza con le acque del battesimo.

Comunque sia, alla Bibbia non interessa spiegare fondamentalmente il fatto dell'inondazione come fenomeno naturale e distruttivo. Ma un cataclisma naturale viene trasportato sul piano teologico e sfruttato dall'agiografo per raccontare quanto a Dio importa un'alleanza che abbia alla base la fedeltà del patto instaurato e che ogni violazione e rottura di alleanza fa ricadere l'uomo nel peccato e nella lontananza con Dio con conseguenze "disastrose".

LAUREA

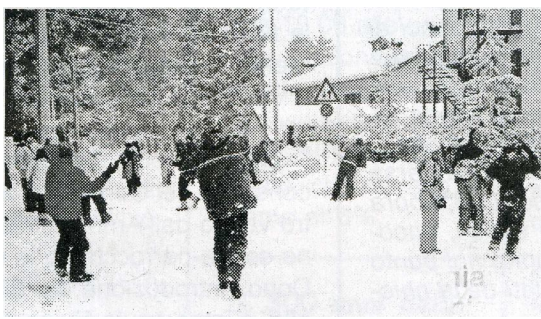
Il 14 Dicembre 2004, presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, discutendo col Chiar.mo **Prof. Claudio Franceschi** la tesi "Valutazione dell'espressione genica dei linfociti T" umani esposti alle radiofrequenze (900 MHz, Telefonia mobile) mediante la tecnologia dei "microarray", con 108/110 ha conseguito la laurea in Scienze Biologiche indirizzo Biomolecolare la **Dott.ssa Angela Perrone** di San Donato di Lecce. Felicissimi lo annunciano papà **Vincenzo**, mamma **Clelia** ed i fratelli **Davide**, **Maria Antonietta** e **Marta**.



Ci felicitiamo con la Dott.ssa Perrone ed i suoi cari tutti augurandole l'avverarsi di ogni suo desiderio.

Tutti in montagna con Don Gigi

Ormai tradizionale la gita invernale per molti parrocchiani. Edizione 2005: partenza Sabato 15 Gennaio ore 3.30. Numero dei partecipanti 105, in due pullman, uno riservato ai giovani. Destinazione Camigliatello Silano, Hotel "Tasso", pensione completa. Domenica ore 9.30 Santa Messa celebrata da Don Gigi. Si era andati in cerca della neve, e neve è stata, precipitazione nevosa abbondante e continua per tutta la domenica. Ci si è veramente divertiti. Ritorno a Galugnano Domenica 16 ore 22.30. Durante il viaggio in pullman canti, preghiere e commenti. Alla prossima!



Camigliatello - Nostri ragazzi e la neve

GRAZIE

A Michele Greco, titolare del trappeto in Via Buon Consiglio: durante il giro porta a porta per la richiesta annuale di offerte pro "Noi Giovani", oltre alla sua generosa offerta familiare ha voluto omaggiarci con 5 litri d'olio che abbiamo devoluto alla mensile raccolta di alimentari della prima domenica di ogni mese: giornata di condivisione e carità per la nostra parrocchia.

Errata - Corrigere

Nel numero di Gennaio u.s., a pag.9, citando i nominativi delle coppie commemoranti nel 2004 i 25 e 50 anni di matrimonio come sposa di **Carlo Aprile**, 25° di matrimonio, abbiamo indicato **Cosima Rosanna Dell'Anna**. Errore. Ci correggiamo: trattasi di **Cosima Rosanna** (più nota come **Mina**) **Toraldo**. Ci scusiamo con l'interessata e i nostri lettori.

NELLA MIA PARROCCHIA

Servizio di mediazione familiare

È svolto gratuitamente dal Consultorio Familiare "HIDRUNTUM" piazza SS. Medici Maglie ove si può telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20. Trattasi di una risorsa per promuovere e sostenere la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio. Si rivolge alle coppie con figli sposate o conviventi in fase di separazione, o quando uno dei partners ha deciso di separarsi, o alle coppie separate o divorziate che vogliano rivedere gli accordi. La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa **Simonetta Sberna**.

Ricordiamo

Ogni primo Venerdì di mese **adorazione eucaristica** dalle 18.30 alle 21.00. Tutti gli altri venerdì **adorazione eucaristica** dalle ore 16.00 alle 18.00 e **catechesi per gli adulti** dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

Corso prematrimoniale

Corso prebattesimale

Il primo è iniziato il 9 Gennaio, il secondo il 29 Gennaio. Gli altri incontri saranno comunicati volta per volta agli interessati. Per informazioni rivolgersi a **Don Gigi** oppure al **Dott. Marco Cucurachi** per il matrimoniale ed al **Dott. Antonio Dell'Anna** per il Battesimo.

**SE RIMPIANGI
LA GIOVENTU'
RITORNA
GIOVANE
AIUTANDO
I GIOVANI**



Festività Funzioni Religiose

Orario S. Messe: fer.le 8.00, Dom.ca 8, 11.00 e 18.00.

2 Febbraio: Presentazione di Gesù al Tempio - (Candelora). Durante la Santa Messa delle ore 18 tradizionale rito dell'accensione delle candele.

9 Febbraio: Sacre Ceneri, durante la Santa Messa delle ore 18 tradizionale rito dell'imposizione delle Sacre Ceneri.

25 Febbraio: inizio settenario festività Madonna Addolorata.

4 Marzo: 1° Venerdì - Festività Maria SS. Add.ta. SS.Messe ore 8 e 11 - ore 16.00 Processione e quindi Santa Messa. Mattinata confessore a disposizione.

Attività Catechistica

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

Elementari

- 1^a ... Santina Dell'Anna
... Valentina Borgia
... Luana Luperto
2^a e 3^a Mirella Lezzi
... Lucia Perrone
4^a ... Antonella Sabetta
... Pina Dell'Anna
5^a ... Pina Mangia

Medie

- 1^a ... Amelia Conte
... Angela Tucci
2^a ... Claudia Dell'Anna

50° DI MATRIMONIO

50 anni insieme il 26 Gennaio 2004 per il nostro concittadino

Primo Dell'Anna e la sua sposa **Giancarla Guzzon** abitanti in via Piave. Ai festeggiatissimi dei figlioli **Angelo** e **Silvano** e dai nipotini aggiungiamo il nostro applauso non disgiunto da fervidissimi auguri per ancora tanti anni insieme in serenità e salute.

"Lu sciuscettu" (il figlioccio) Salvatore Zito e la sua famiglia augurano a compadre Primo e commadre Giancarla tantissimi felici giorni ancora insieme con figli e nipotini.

Condolganze

- Il 26 Dicembre 2004, a Spongano, all'età di 59 anni è venuto a mancare **TAURINO ELIO RAFFAELE** lasciando la sua sposa Maria, le figlie Sandra e Michela, la mamma Immacolata ed i fratelli Damiano, Anna e Teresa. *Ricordiamo Elio residente in via Foggiari, titolare di una rosticceria.*

- A Galugnano, nella sua abitazione in via Foggiari, a 90 anni di età, il 6 Gennaio 2005 è deceduta **RAFFAELLA MAZZEO**. lo annunciano la figlia Ada, nipoti e parenti tutti. *Raffaella, con i suoi 90 anni, era una delle decane di Galugnano.*

- Il 7 Gennaio 2005, a Zollino, all'età di 82 anni è venuta a mancare la nostra concittadina **CONTE CROCIFISSA vedova LECCE**, da tempo residente a Zollino, lasciando i figli Valentino e Liliana, i fratelli Michele, Benito e Romano, tutti residenti nella nostra comunità. *Due delle cognate di Crocifissa sono suore: suor Maria e suor Maddalena.*

- A San Donato di Lecce, il 7 Gennaio 2005, all'età di 73 anni è deceduta **GRANDE ANTONIA FERILLI** lasciando i figli Adriano ed Enrico ed un fratello. *Antonia era sorella del compianto Cosimo ferilli sposo della nostra concittadina Ada Linciano.*

- Il 23 Gennaio 2005, a Caprarica di Lecce, all'età di 81 anni è venuta a mancare **DELLE DONNE NICOLETTA** vedova **APRILE** lasciando i figli Carlo e Tonio, i nipoti Sonia, Paolo e Debora e la consuocera Clidia Dell'Anna. *Il figlio Carlo è lo sposo della nostra concittadina Mina Toraldo.*

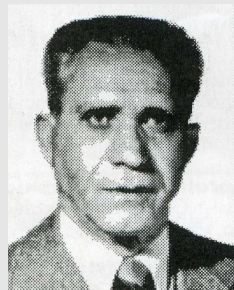
- A Galugnano il 25 Gennaio 2005, all'età di 81 anni è deceduta **MARTINA MARIA TERESA** vedova **VERRI** lasciando i figli Donato, Rosario e Dolores, le nuore Vanna e Giovanna, il genero Leonardo, cognate e nipoti. *Maria Teresa era la sposa dell'indimenticato e popolarissimo "mesciu Ronzu" (maestro Oronzo), il calzolaio e barbiere per eccellenza dei galugnesi nonché gestore dell'unico vero e proprio bazar del paese.*

Le nostre condolganze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

...e per cercare un attimo da vivere apro in un cassetto,... guardo tra i bicchieri, osservo quegli oggetti. Cose effimere sono diventate ormai come cimeli.

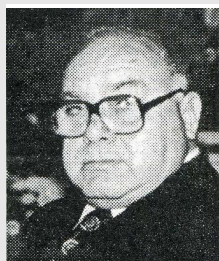
Un vecchio portachiave, una penna biro, il posto ad ogni cosa: <sia ca l'ha datu Diu >.

Poi un sussurro lieve tra una lacrima e un sospiro: < Pace Riecu Riposu Rafelucciu miu >.



Il 27 febbraio del 1995, veniva a mancare, nella sua casa di via pozze all'età di 74 anni, il nostro concittadino **RAFFAELE LINCIANO**. Nella ricorrenza del decimo anniversario lo ricordano con sempre vivo sentimento di affetto la moglie Maria Passabi, i figli Gianni ed Adriana, la nuora Teresa ed il genero Fiorenzo.

Il 23 Febbraio del 1990 improvvisamente veniva a mancare **GINO TORALDO**. 15 anni trascorsi senza mutare memoria, amore ed affetto alla sua sposa Clidia Dell'Anna ed alla figlia Mina che ora lo ricordano a tutti quanti lo hanno conosciuto e stimato.



Prima candelina

E' stata spenta il 7 Gennaio 2005 da **Simone Dell'Anna**. Gli inviano auguri la sorella **Carola**, i genitori **Salvatore** e **Lorenza Torelli** i nonni paterni **Anna Rita** e **Cherubino** e i materni.

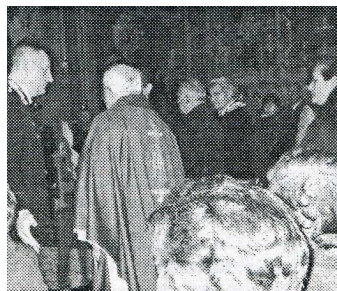
Michele Vese ad un mese dalla scomparsa

Venerdì 14 Gennaio 2005, ad un mese dalla tragica scomparsa, il "nostro carabiniere" **Michelino Vese** è stato commemorato con due cerimonie.

Nel pomeriggio a Maglie, nella chiesa matrice, voluta dall'Amministrazione Comunale di Maglie e dai suoi colleghi, erano presenti oltre al Sindaco di Maglie **Francesco Chirilli**, il Presidente del Consiglio Comunale **Piero Biasco**, l'Assessore Comunale e Consigliere Provinciale **Ernesto Toma**, il Vice Sindaco **Raffaele De Giorgi**, numerosi Consiglieri Comunali, il **Tenente Gianbruno Ruello**, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Maglie, una rappresentanza del corpo dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, tantissimi colleghi e cittadini di Maglie e non.

A sera nella nostra parrocchiale presenti il Sindaco **Massimo Longo**, Consiglieri, Assessori e tanti cittadini. Ad ambedue le cerimonie hanno partecipato i familiari di Michelino.

Vogliamo ricordarlo anche noi di "Noi Giovani" con un ulteriore: "Grazie" e vogliamo dirgli: "da quando te ne sei andato siamo orgogliosi di puntualizzare: siamo di Galugnano, il paese di Michele Vese, il carabiniere morto per dedizione al suo dovere".



Un momento durante il rito celebrato a Maglie

Nascite

- A Galatina, attesissimo dal fratellino Alessio, l'11 Novembre 2004 è nato **Gianmarco Giannotta** lietissimi ne danno notizia papà Salvatore, mamma Tommasa Mariano, i nonni paterni Antonio e Concetta, già gestori del distributore di benzina Tamoil, e la nonna materna Ada.

- Il 29 Dicembre 2004, a Lecce, è venuto alla luce Daniele Conte, primogenito di Santino e Roberta Ingrosso che lietissimi notiziano unitamente ai nonni paterni Salvatore e Maria ed i materni Ottavio e Lucia abitanti in via Trieste.

- Il 12 Gennaio 2005, a Lecce è venuto alla luce **Luca Brunetti** per la gioia del fratellino Giuseppe. Lo annunciano papà Antonio, mamma Loredana De Blasi, i nonni paterni Salvatore e Pina, i materni Gino e Maria, abitanti in via Kennedy, gli zii e la cuginetta Noemi.

- A Portoferraio, Isola Elba (Li), il 17 Gennaio 2005 è nata **Giulietta Dell'Anna**, notiziano lietissimi il fratellino Lorenzo, papà Angelo, mamma Alessandra Campitelli, i nonni paterni Primo e Giancarla Guzzon, abitanti in via Piave ed il nonno materno Prof. Luciano.

- Il 9 Gennaio 2005 a Lecce è venuto alla luce **Luca Patianna** primogenito di Marco e Maria Stella Dell'Anna lo annunciano felicissimi i nonni paterni Gino e Adele ed i materni, nostri concittadini abitanti in Via San Michele, Raffaele e Addolorata Conte.

- A Lecce il 23 Gennaio 2005 è nato **Daniele Mazzotta** primogenito di Francesco e della nostra concittadina Lea Delle Donne abitanti in via Kennedy. Felicissimi lo annunciano insieme ai nonni paterni Carmelo e Wilma De Sanctis, i nonni materni Donato e Maria Peccarisi. Ci sia perdonato ricordare Lea bravissima organista, sempre disponibile ai bisogni eventuali della parrocchia.

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

Battesimi

- Nella nostra parrocchiale il 23 Gennaio 2005, in braccio a mamma Ilenia Martina con al fianco papà Ferruccio Grande e le festanti sorelline Giulia e Giorgia, ha ricevuto il sacramento del battesimo **Gloria Francesca**. Commossi i nonni paterni Antonio e Pina ed i materni Aldo e Ada abitanti in piazza Eroi.

Al battezzato l'augurio di una vita sotto la protezione del suo Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



Procedimento:

Pulire accuratamente le quaglie, lavarle, asciugarle perfettamente ed avvolgerle nelle fette di lardo, legandole poi con un filo, salare e pepare, quindi farle rosolare da tutte le parti. Lavare bene

Quaglie alla piemontese

le erbe odorose, legarle insieme ed unirle alle quaglie. Mettere il coperchio, ridurre il calore al minimo e fare cuocere per venti minuti. Togliere le quaglie e tenerle al caldo. Amalgamare al fondo di cottura la farina, 2 cuc-

chiaiate di marsala e le erbe passate al setaccio, rimettetele le quaglie e lasciarle insaporire. Togliete il filo alle quaglie, adagiatele su un piatto di portata e irroratele con la salsa, servite e...

BUON APPETITO!

INGREDIENTI

8 grosse quaglie
8 fette di lardo
Prezzemolo
salvia,
15g farina bianca
Marsala secco
Sale, pepe

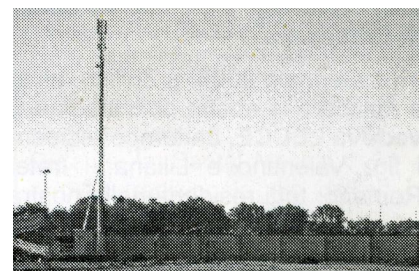
Ancora un'antenna sulle nostre teste

Ma questa volta, sorprendentemente, sapete dove? Nel campo sportivo! Sì, proprio in quello comunale, verso Sternatia. Mi si dice: ma le antenne non fanno male, sono necessarie, non si può fare a meno di installarle, e poi il posto più sicuro è proprio sotto l'antenna, lì vi è un cono ove le onde elettromagnetiche nulla possono. Bene! Che non facciano male è tutto da verificare, anzi per male fanno male, bisogna stabilire in quale misura l'organismo umano può sopportarle senza esserne danneggiato.

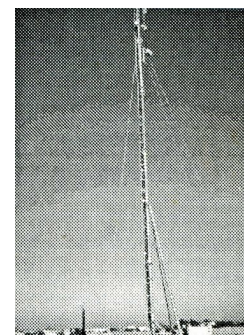
Potremmo dire che per Galugnano sono già troppe e potremmo dire tante cose ancora, ma per quello che ci preme veramente dire tutto questo nulla conta: ma perché proprio nel campo sportivo

comunale? Si dice: una volta che si devono installare tanto vale che sia il Comune a beneficiare di 700/800 Euro mensili pagati dall'Ente installatore. E se per puro caso sarebbero dannose alla popolazione? Vi sembra la stessa cosa se a "sparare" sia un privato cittadino o un'Amministrazione Comunale? Pollice verso! Non si sarebbe dovuto fare, anche solo per un fattore psicologico: lì devono sostare per diverso tempo e più volte nostri ragazzi e giovani per fare sport, quindi sotto sforzo e vedersi troneggiare quel po'-po' di antenna non fa certo bene alla loro psiche ed a quella dei loro familiari. Se mio figlio andrà lì a giocare non ne sarò affatto contento.

d.m.



due
vedute
della
nuova
arrivata



SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

Mundialito della Pace: sport e solidarietà

Il torneo di calcetto "Mundialito della pace", tenutosi presso il palazzetto dello sport di San Donato e organizzato dalla nostra Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Provincia e la Lega Calcio UISP, è stata senz'altro un'iniziativa lodevole per tutta la nostra comunità, in quanto ha permesso la raccolta di fondi da destinare ai bambini colpiti dal tragico maremoto del Sud-Est asiatico. Le squadre partecipanti (Sri Lanka, Albania, Ecuador, Tamil, Kenia, Senegal, Marocco, Comunità Emmanuel, Provincia di Lecce e Comune di San Donato) si sono sfidate in una serie di partite che hanno allietato le serate tra l'8 e il 15 Gennaio. Inoltre, tale torneo, inserito nella manifestazione "Capodanno dei popoli e della pace", ha visto la collaborazione di varie associazioni, quali la Pro-Loce, l'Unitalsi, la Caritas, il Circolo Cittadino, le quali hanno contribuito alla preparazione di piatti deliziosi offerti ai giocatori delle formazioni partecipanti ed anche a tanta gente che ha assistito alla manifestazione. Un altro dato da sottolineare è stato l'impegno dimostrato dagli alunni delle nostre Scuole che hanno realizzato bellissimi pannelli esposti all'ingresso del palazzetto. Per onor di cronaca, il torneo è stato vinto dalla formazione del Senegal che, in finale ha sconfit-

to con il punteggio di 4 - 3 il Comune di San Donato di Lecce. Al termine della gara, poi, la serata si è conclusa con la dance-hall dei Sud Saund Sistem, che, con la loro musica reggae hanno intrattenuto centinaia di giovani fino alle prime luci dell'alba, dimostrando così la loro assidua disponibilità nell'affrontare queste importanti tematiche sociali. Il contributo complessivo raccolto ammonta a Euro 4.111,25, una cifra non indifferente, che è stata devoluta all'Unicef per provvede, come detto, al sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto.

Quest'importante iniziativa testimonia, quindi, che lo sport in generale, conosciuto e praticato da un numero sempre più elevato di persone, deve rendersi portatore di questi importanti valori, quali appunto la solidarietà, la generosità, la disponibilità, che vanno al di là della semplice rivalità agonistica e che dovrebbero porsi come fondamento di una società sana e basata sui veri principi. Purtroppo oggi accade spesso che questi valori sono contraddittori e dunque lo sport diventa terreno di scontro ideologico, molto lontano dallo spirito di lealtà e corretta competizione. E' fondamentale, perciò, rivalutare l'importanza di questi eventi che esaltano il vero ruolo di questa disciplina, affinché trionfino sempre la pace, l'amicizia, la condivisione di idee e dei beni, la lealtà, la correttezza e non la violenza, l'odio, il razzismo, fenomeni, purtroppo, ancora presenti in questo mondo, causati anche dal fatto che la popolarità nello sport, assume talvolta dimensioni veramente esasperate, fino a porre modelli per nulla educativi. Infatti i facili ed esorbitanti guadagni degli atleti, la notorietà che li trasforma in veri e propri oggetti pubblicitari, finiscono col deturpare i valori genuini dello sport.

Gabriele Verri



Nella foto un momento della manifestazione durante la premiazione, il primo a destra è il Sindaco di San Donato di Lecce Massimo Longo

La Redazione ringrazia il Consigliere Comunale Sig.ra Ada Mastrolia che ci ha sollecitato e fornito notizie utili per occuparci della manifestazione.

- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it) Tel. 339-4153636
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it)
Tel. 0832-655092
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri
sarada@interfree.it Tel. 0832-655276
Silvia Vinci
(ciccia89@libero.it) Tel. 0832-655201
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
Tel. 0836-331101 - 3332950214
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Daniele Martina, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:** Marco Cucurachi, Giovanni De Biasi, Gabriele Maggiulli, Giovanni Maschio, Lucia Perrone, Silvia Vinci.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampiero@libero.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 4 Febbraio 2005
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione